

Calendario liturgico

<i>IV^a SETTIMANA DI PASQUA - IV^a SETTIMANA DEL SALTERIO</i>
In questa settimana. FUNERALE: def.to Giacomo Moro. Con le condoglianze alla famiglia, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per il congiunto.
✠ Domenica 21 aprile - IV^a di Pasqua. ore 8.30 ore 10.00 per la Comunità. ore 11.30 def.ti Gemma, Maria Elisabetta e Raffaele. ore 17.30 ore 19.00
Lunedì 22 ore 9.00 def.ta Suor Pura Pagani. ore 18.30 def.ti Lidia e Antonino; Gabriele (6° ann.) e Angioletto.
Martedì 23 ore 8.30 Fortunato; def.ta Maria Lunardon. ore 18.30 def.ti Mario, Luciana e Simonetta; Antonio ed Elisa.
Mercoledì 24 ore 8.30 def.ta Maria Cristina. ore 18.30 def.ti Nives Rossi e familiari; Marco.
Giovedì 25 - San Marco, evangelista (f.). ore 8.30 <i>S. Messa SOSPESA</i> ore 10.00 <i>S. Messa con Autorità per Anniversario Liberazione.</i> ore 18.30 <i>S. Messa SOSPESA</i>
Venerdì 26 ore 8.30 def.ta Erica Borotto. ore 18.30
Sabato 27 ore 8.30 def.to don Giuseppe Salbego. ore 16.00 def.to Renato Signorini. ore 18.00 def.to Giovanni Gasparella.
✠ Domenica 28 aprile - V^a di Pasqua. ore 8.30 ore 10.00 per la Comunità. ore 11.30 def.ti Enzo Fontana (4° ann.); Concettina, Ida e Rosetta Maria. ore 17.30 def.ti Gaetano e Maria. ore 19.00

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 16, anno 2024

Domenica 21 aprile 2024

Disarmato Amore

Io sono il pastore buono: il titolo più disarmante e disarmato che Gesù dà a se stesso. Eppure pieno di coraggio, contro lupi e predatori. In che cosa consiste la sua bontà? Nell'essere pastore mite, gentile, paziente, delicato? No, per ben 5 volte il vangelo oggi lo spiega con il gesto di dare, offrire, donare, porre in gioco la propria vita. Il lavoro di Dio è offrire vita, alimentare la vita del gregge. Un Dio pastore che non chiede, ma offre; che non prende niente e dona tutto; non toglie vita, offre la sua anche a coloro che gliela tolgono. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre. Non un comando ma "il" comando, l'unico, l'essenziale. Io sono il pastore bello, dice il testo originario. E noi capiamo che 'bellezza' è un nome di Dio; non estetica ma forza di seduzione; forza che crea ogni comunione. «Il mercenario vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore». Al pecoraio salariato Gesù oppone parole che amo e che sorreggono la mia fede: "a me, pastore vero, le pecore importano, tutte, l'una e le novantanove". A ciascuno ripete: tu mi importi. Verbo bellissimo: importare, essere importanti per Dio! Signore, non ti importa che moriamo? Gridano li apostoli spaventati dalla tempesta. E il Signore risponde placando il mare, sgridando il vento, per dire: Sì, mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante. Non temere! Lo ripete a ciascuno: mi importano i passeri del cielo ma tu vali di più. Mi importano i gigli del campo ma tu conti più di tutti i gigli del mondo. Ti ho contato i capelli in capo, e tutta la paura che ti oscura il cuore. Per te do la mia vita. E non so domandare migliore avventura. A questo ci aggrappiamo, anche quando non capiamo, soffrendo per l'assenza di Dio, o turbati per il suo silenzio. Il comandamento che impariamo dal pastore bello è che la vita è dono. "Dare vita" significa contagiare d'amore, libertà e coraggio chi avvicini, di vitalità ed energia chi incontri. Significa trasmettere le cose che ti fanno vivere, che fanno lieta, generosa e forte la tua vita, bella la tua fede, contagiosi i motivi della tua gioia. Se non dai vita attorno a te, entri nella malattia. Se non dai amore, un'ombra invecchia il cuore. Che cosa ha rivelato Gesù ai suoi? Non una dottrina, ma il racconto della tenerezza ostinata e mai arresa di Dio. E di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui come un bambino, mi metto nelle sue mani e gli affido tutti gli agnellini del mondo. Nel fazzoletto di terra che abitiamo, anche noi, pastori tutti di un pur minimo gregge, siamo chiamati a diventare racconto della tenerezza di Dio, della sua combattiva tenerezza. (Lecture: At 4,8-12; Sal 117; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18)

(P. Ermes Ronchi)

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

QUANDO	QUALE INCONTRO	DOVE
Dom 21, 10:00	Messa della comunità	Duomo
Dom 21, 11:00	Dopo la messa: I. C. 3 primaria (ragazzi e genitori); 4-5 primaria (ragazzi)	Sala multimediale
Mar 23, 20:30	Catechesi ICFR: Verifica cammino di Iniziazione Cristiana	Sede
Gio 25, 20:30	Adorazione guidata	Rosario
Ven 26	26-28 aprile: fraternità dei giovanissimi delle parrocchie del Duomo, San	Canonica S. Vincenzo
Sab 27	Sebastiano e San Vincenzo	
Dom 28		
Dom 28, 10:00	Messa della comunità	Duomo

DAI UN'ANIMA ALL'ESTATE

ISCRIZIONI APERTE

- **Campo Scuola ACR** (dalla 2^a elementare alla 3^a media) 21-27 Luglio a Bardolino (VR)
- **Grest in Sede OO.PP.** (dalla 1^a elementare alla 3^a media) 26 agosto – 7 settembre.

Tutte le informazioni sul sito

internet della parrocchia

www.duomodithiene.it e sulla pagina Facebook.



Chiusura iscrizioni: Giovedì 27 giugno per il Campo ACR. Venerdì 19 luglio per il Grest.

Si invitano le famiglie a non aspettare l'ultimo momento per iscrivere i propri figli

La Caritas

chiede aiuto per l'acquisto di:

OLIO DI SEMI DI MAIS e DETERSIVI PER LA PULIZIA DI CASA E PERSONALE.

Li si può lasciare in duomo, negli appositi contenitori ai lati delle porte.



61^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI:

21 aprile 2024

Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

“Creare casa”: è il tema della 61^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che si celebra domenica 21 aprile 2024 (quarta domenica di Pasqua).

Il tema, scelto dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, intende cogliere l'invito di Papa Francesco a creare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una vocazione come di una nuova nascita.



Il messaggio del Papa

Francesco cita le “mamme e i papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità”, “quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro”; “coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana”. E, ancora, “le persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica”. “E penso – aggiunge Bergoglio nel suo Messaggio per la Giornata – a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli”.

Francesco sottolinea: “Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti”.